

Domani il vertice decisivo con i centristi. Berlusconi a Maroni: «Se vinciamo il vice andrà alla Lega». Ma i colonnelli del Carroccio non ci stanno

# Monti vuole la lista unica

*Il premier su Twitter: saliamo in politica. Bersani: vedremo se sarà neutrale*



Mario Monti

FRANCESCO BEI

**U**FFICIALIZZATA la «salita» in politica con un tweet mandato in rete quasi allo scoccare della mezzanotte, la sera di Natale, dopo una cena milanese con figli e nipoti, Mario Monti entra nel vivo dell'organizzazione. Il premier è meticoloso, sta pianificando la campagna elettorale, le sue uscite in tv, e sa bene che il primo compito, urgentissimo, è dare forma compiuta al suo movimento.

SEGUE A PAGINA 2

## “Salgo in politica per rinnovare” Monti spinge sulla lista unica in un sondaggio consensi al 20% *Domani vertice con i ministri in campo*

FRANCESCO BEI

**A**NCHE perché entro metà gennaio qualcuno si dovrà presentare al Viminale con le liste complete di firme. La linea la detta al telefono in attesa del rientro questo pomeriggio nella capitale: «Servono serietà e coerenza».

L'appuntamento decisivo è invece per do-

**Il Professore avrà già oggi colloqui con Casini e Fini  
I capi corrente dell'Udc  
in subbuglio per la paura  
di essere tagliati fuori**

mani, quando Monti incontrerà a palazzo Chigi i ministri più direttamente coinvolti nell'operazione elettorale — da Riccardi a Passera — e, successivamente, chiamerà a raccolta anche Casini e i rappresentanti di Italia Futura. Di fatto il primo vero summit del «Movimento per l'Agenda Monti». Montezemolo, in partenza per l'estero, non potrà essere presente ma ha in programma per oggi un colloquio con il leader dell'Udc e con Fini. Tutti si sentono, in una girandola di incontri e telefonate che dovrebbe portare domani a una decisione definitiva sull'assetto di battaglia: una lista unica? Più liste federate tra loro? La questione resta aperta. Si sa che Monti sta spingendo perché ci sia un'unica lista sia alla Camera che al Senato. «Solo così — ha spiegato — daremmo un vero segnale



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

## L'ipotesi di compromesso del partito scudocrociato: più liste federate, ma con l'impegno di formare un gruppo parlamentare unico

di rinnovamento e di forza». Ma è chiaro che l'Udc, in misura minore, anche Italia Futura, non vedono di buon occhio questa soluzione. Non c'è soltanto il vantaggio elettorale di presentare più simboli. Il problema principale è anche stabilire in base a quali quote dividersi i posti in lista, quali ruoli distribuire nel neonato movimento. Inoltre, visto che le Politiche saranno abbinata alle Regionali, l'Udc e Fli non intendono rinunciare ai loro simboli nelle regioni. Anche tra i "terzorepubblicani" di Montezemolo e Riccardi l'idea di mescolarsi con i "politici" non suscita grandi entusiasmi. Tanto più che la previsione unanime è che, in caso di lista unica, «scorrerà molto sangue» e le liti interne non sarebbero un buon viatico per tenere a battesimo la nuova creatura. Insomma, più si avvicina l'ora delle decisioni e più la situazione si fa pesante. Tanto più che nell'Udc, il partito più grande e che avrebbe più da perdere da una fusione indistinta, in molti stanno facendo pressione su Casini per evitare lo scioglimento. E, tra questi, alcuni capi locali con consistenti doti elettorali: da Pasquale Sommese in Campania a Luciano Ciocchetti nel Lazio, da Angelo Cera in Puglia a Mario Lassone in Calabria. Tutte teste che potrebbero rotolare se si andasse a un filtro stretto affidato a Monti. Così proprio nell'Udc sta maturando una proposta da sottoporre al premier. Una formula che faccia salve le diverse liste, con la sottoscrizione di un patto per formare un gruppo parlamentare unico e l'impegno a dar vita a un unico soggetto politico. Insomma un fidanzamento in vista di un futuro matrimonio. Ma è difficile, fa notare chi parla spesso con il premier, che Monti possa accettare una soluzione al ribasso. Piero Ichino, il senatore (ex) Pd che è diventato l'ideologo del movimento, ieri ha messo in guardia chi volesse tentare l'assalto alla diligenza: «Sarà una forza nuova con alcune figure che vengono dalla scorsa legislatura, ma saranno poche e attentamente filtrate dal presidente Monti». Il premier, ha detto Ichino,

**Circolano bozze del simbolo: alcuni contengono la parola "centro" e altri la dicitura "per l'agenda Monti"**

**Saranno esaminati domani** no al Tg4, avrà un ruolo attivo «per il solo fatto che sarà lui a controllare la composizione di queste liste e a dare il suo consenso solo alla lista che risponda ai criteri che ha enunciato in modo netto in conferenza stampa».

Ormai Monti, scegliendo di impegnarsi e rischiare in prima persona, ha il coltello dal-



**PREMIER**  
Mario Monti si è detto disponibile a salire in politica e come contributo al dibattito offre l'agenda che porta il suo cognome

la parte del manico. Tanto più che un sondaggio riservato, commissionato da Montezemolo e arrivato caldo caldo il 24 sera (quindi successivo alla conferenza stampa di Monti), assegna al neonato movimento una forza notevole, con una forchetta dal 19 al 21 per cento. Insomma, la lista del premier sarebbe già oggi il secondo partito, prima del Pdl e di Grillo. La lista unica avrebbe il 20 per cento, la formula con liste multiple appena l'un per cento di più. Ma c'è un altro dato che ha fatto sorridere i seguaci del Professore. Di questo 20 per cento di elettori disposti a votare Monti, la quota in arrivo dal Pdl è pari al 9-12 per cento. La metà insomma dei futuri elettori montiani è composta da cittadini delusi dal Cavaliere. «Deve essere per questo — ironizzano nel quartier generale del premier — che Berlusconi ha dato ordine di attaccare a testa bassa usando il ciclostile».

Nei piani alti del movimento circolano anche i bozzetti del simbolo, che saranno esaminati domani nel vertice a palazzo Chigi. Molti contengono la parola «centro», altri la dicitura «per l'agenda Monti». Ieri Ichino l'ha chiamato «movimento per l'agenda Monti». E chissà che non stesse dando una notizia.



### Ichino: è un falso il file attribuito a me

Pietro Ichino nega di essere un autore dell'"agenda Monti". Il documento che lo indicherebbe come estensore, secondo quanto ha dichiarato a RadioRadio, non sarebbe altro che un falso. «Non corrisponde ad alcun file contenuto nei miei computer — ha detto il giuslavorista — quindi è un mistero da dove nasca questo pdf che mi ha indicato come autore».

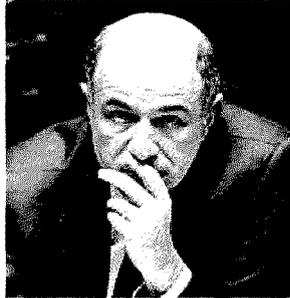
■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

**RICCARDI**

Il ministro **Andrea Riccardi** è tra i promotori della lista Monti. Impegnato alla sua creazione, domani incontra il premier

**PASSERA**

In queste ore Corrado Passera lavora fianco a fianco con Monti per la sua discesa in campo. Anche lui domani sarà al vertice col Professore

**MONTEZEMOLO**

Tra gli ispiratori del progetto "montiano" anche Luca Cordero di Montezemolo che oggi incontra Casini per definire le liste montiane

**FINI**

Il presidente della Camera Gianfranco Fini è tra i sostenitori di Monti. Anche lui interessato a capire come saranno configurate le liste



**Mario Monti** @SenatoreMonti

Insieme "Saliamo" in politica! #AgendaMonti  
(Detaile)



**Mario Monti** @SenatoreMonti

Insieme abbiamo salvato l'Italia dal disastro

**Il messaggio su Twitter**

Insieme abbiamo salvato l'Italia dal disastro. Ora va rinnovata la politica  
Lamentarsi non serve, spendersi sì  
"Saliamo" in politica!

**IERI SERA OLTRE 38 MILA FOLLOWER**

Inaugurato domenica sera, il profilo Twitter di Mario Monti - @senatoremonti - ieri aveva già ampiamente superato la quota di 38 mila follower